You are here: Home › Primmissime › L'urlo di Munch

← Deserto

Ferita aperta →

L'urlo di Munch

~~30 January 2018~~ Filed under: Primmissime, Poesie

Ero combattuto tra la speranza
che tu non li sentissi
gli sbandamenti, gli stordimenti
esasperati del patire, almeno così, i miei, no.
E il desiderio che non
lo tacitissimo, noi grandi,
il tuo cuore.
"E' poco centoventimilioni. E' bello!"
e lo guardavi benedetto
in tv, quasi ce lo fossimo aggiudicato noi.
"Anche a me Simone piace"
e la mia voce davanti al volto dell'angoscia
ha tremato soltanto d'amore.

← Deserto

Ferita aperta →

2012

You are here: Home › Poesie › Icone

← Particelle?

Leggerezza →

Icone

MA
30 January 2013 | Filed under: Poesie, Ricerche

Siamo icone come specchi
di un'immagine in immagini
su di noi dove tutto traluce
un significato di bellezza.
E non ascoltiamo la musica dentro
e non recitiamo la poesia
per paura di soffrire
perdiamo la speranza, tragicamente.
Ma sempre lo sappiamo
cosa fare di giorno in giorno
come una spada al calor glaciale
posta tra l'essere e il nulla.

← Particelle?

Leggerezza →

2012

Pineta marittima

30 January 2013 | Filed under: [Poesie](#), [Ricerche](#)

Ampia pila di frescura benedetta
pur se sai di mare e di salsedine
e i pini qui son tese di cappello
al pari di montagna aghifoglie
verde foresta sei.
Ombra e ristoro al tuo riparo
e vola più forte sul tuo cielo
la brezza del mare alle campagne
accarezzando la bassa Romagna
e a questo volar ti progettarono i benedettini
col loro voler collaborare al creatore
che dà refrigerio e speranza ai campi e a chi lavora.
Concepimento amoroso e cosmico
di cui oggi gode ancora
chi t'attraversa guardando l'arenile a est
o percorrendo in longitudine i sentieri
dalle salaci valli
ma pure dai morti acquitrini
che ricordano le paludi di un tempo.
I pini
abbracciandosi in cima
ove son marittimi
ricordano da queste parti
archi di antiche basiliche.
Vien voglia nuova di piantumare
le paludi di solitudine del nostro tempo.

Marina Romea 7-08-2012

You are here: [Home](#) › [Poesie](#) › [Anniversario di nozze](#)

← [Andando al lavoro](#)

[Il tuo volto bello](#) →

Anniversario di nozze

30 January 2013 | Filed under: [Poesie](#), [Ricerche](#)

So solo che dialogare con lei aveva per te il sapore dell'aria.

Dovresti prestarmi tu le parole babbo

per dire la compagnia di anni e anni

che io ho conosciuto solo da figlio

e gli anni e gli anni della tua solitudine.

Mi basta la tua persona eretta

la speranza che sopravanza lo sconforto

e quella forza sconosciuta che aspetta

come una conoscenza nuova

il sussurro sempre più chiaro di lei...

Bologna 29-08-2012

← [Andando al lavoro](#)

[Il tuo volto bello](#) →

Carcere minorile

29 March 2013 | Filed under: Poesie, Versi del Vivere

Come tanti parroci nei secoli.

Ma come se fosse nuova la lavanda.

Come se profumassero e ad un tempo maleodorassero

nel dolore quei piedi tatuati di resa e di disperazione.

Ti sei piegato fino a farci sentire il cattivo odore,

ti sei piegato fino a farci sentire il profumo.

Li hai lavati, li hai strofinati, Francesco

poi li hai baciati, non per finta, non per rito,

non scostate le labbra impregnate nel piede,

proprio come deve aver fatto Lui.

Che nella mente aveva il nome di ciascuno, Giacomo, Matteo,
Giovanni,

fino a Pietro, i loro piedi tra le labbra

e i loro volti scolpiti nel cuore.

Potendo con la stessa intensità,

con la stessa realtà

“se avrete Fede farete opere più grandi delle mie”,

inaudita forza che nel Tuo martirio s'irragiona

e da cui sprigiona una speranza libera,

che viene nelle nostre carceri a lavarci i piedi

e a dire: "uscite!".

Bologna, 29-03-'13

← Lunedì piovoso
contaminazioni

"L'immenso" →

You are here: [Home](#) › [Poesie](#) › [Tra mille linguaggi](#)

← [Sabato mattina 2](#)

[Sensibilità](#) →

Tra mille linguaggi

8 April 2013 | Filed under: [Poesie](#), [Versi del Vivere](#)

Se almeno nelle parole dei poeti

risuonasse il tempo

e questa umanità ferita

con uno stesso timbro

la speranza soffrirebbe meno sola

nel cilindro dei fratelli

Bologna, 8-04-'13

← [Sabato mattina 2](#)

[Sensibilità](#) →

← [Respirare realmente](#)

[Ballata semiseria](#) →

Libertà

11 June 2013 | Filed under: [Poesie](#), [Speranze](#)

T'ho amata più di una donna
più della speranza.

E' stato amore
come vorticoso germoglio
avviluppato d'illusione.

...

Ma il destino m'ha messo alle strette
e ha preteso un sì o un no
(orrenda fine nel nulla)
non a questa o quella cosa,
illusione della prima libertà,
ma alle cose in sé, al sole che filtra
– dai vetri
e non mi dà tregua
in questa mattina di giugno
in cui direi basta.

...

Ancora una volta,
nel momento più tragico,
il pensiero di te
e del tuo giovane cammino
cantano il mio inno

...

...così la speranza
chiede fragile un sì
– semplice
alla libertà.

Pietro, Bologna, 11-06-'13

← [Respirare realmente](#)

[Ballata semiseria](#) →

You are here: [Home](#) › [Poesie](#) › [Mezzogiorno d'Agosto](#)

← [Mediterraneo](#)

[Donna](#) →

Mezzogiorno d'Agosto

18 August 2013 | Filed under: [Poesie](#), [Speranze](#)

Si rincorrono gli sguardi
cercano approdi immaginari.
soltanto immaginari
uomini ignari,
soltanto attesi
uomini della speranza.
Marina Romea, 16-08-'13

← [Mediterraneo](#)

[Donna](#) →

You are here: [Home](#) › [Poesie](#) › [Dal cielo e dalla terra](#)

← [Damasco](#)

[Compagni di viaggio](#) →

Dal cielo e dalla terra

29 August 2013 | Filed under: [Poesie](#), [Speranze](#)

Quest'anno è buona e ricca

da lavorare e da raccogliere, da rilavorare

e vivere di vendemmia, da una vita.

Da generazioni dipendere dalla terra

ogni anno guardare il cielo

e dell'uva chiedersi il prezzo...

è un vitigno tenace la speranza.

Bologna, 29-08-'13

← [Damasco](#)

[Compagni di viaggio](#) →

Uomo

16 December 2013 | Filed under: [Poesie](#), [Gioie](#)

Etichette [lise](#)

e il ragionare laico che le slava via
dalla testa lucida,
della tua fama mi aspettavo pensieri di diritto
non scherzi da amico.
Essere a un convegno e sentire
con la testa e con il cuore
la speranza e il coraggio chiamare
gli uomini a un grande
convegno d'amore.

Bologna, 16-12-'13

← Faccia a faccia

Vedere dentro →

Vita mia 3

7 July 2014 | Filed under: Poesie, Gioie

La vita è così

dicono molte voci, inascoltate

da una vita.

La vita è così

dicono molte cose, imposte poi,

dalla vita.

E ora guardo le cose

e ritornano le voci, che ho amato

anche se non capivo.

Ora è reale la calura,

ora è reale il dolore

e non li sopporto più.

Non si può amare tutto il reale, lo si può sperare

come una brezza dal largo mare, che rifranga,

in splendore la terra.

Poeta Corzini 6-07-'14

You are here: [Home](#) › [Poesie](#) › [Riscoprirsi figli](#)

← [Bufera](#)

[La borsa](#) →

Riscoprirsi figli

26 October 2014 | Filed under: [Poesie](#), [Gioie](#)

Non comporre un puzzle, né
alla linfa di un albero appendere foglie morte.
E' stato perdersi per i sentieri troppi
e disperare come un bambino
(desiderare e poi amare)
e infine ritrovare la semplicità di dire sì alla vita,
e al suo mistero. Ritrovarsi piccolo, preso per mano,
per le strade sassose, dalle albe ai tramonti.
Che la realtà sia onesta così, anche con te, figlio!

Bologna, 25-10-'14

← [Bufera](#)

[La borsa](#) →

Le parole da non essere dette / Ballata

26 May 2015 | Filed under: Canzoni

Quelle frasi che tu dici t'ho detto al momento giusto ed esatto /

insegnamenti di vita per sempre io di certo non so che fine
hanno fatto /

e neppure ci credevo ti arrivassero, l'ho fatto per darti
speranza, /

per evitarti forse qualche sostanza, /

per dirti di una fede incrollabile e di un labile fedele. /

E allora ho detto: "io muoio per lui", perché tu meriti tutto, /

la sostanza della vita che mi hanno insegnato /

e poco importa se davvero ci abbia creduto. /

Tu già lo sai di saperci stare a 'sto mondo, io non sono stato, /

anche se c'ho provato con qualche stratagemma /

che purtroppo con me non ha mai funzionato. /

RIT:

Quelle frasi che tu dici t'ho detto al momento giusto ed esatto /

insegnamenti di vita per sempre io di certo non so che fine
hanno fatto. ///

Non ti ho mai visto passare, però, questo no /

perché sono sempre stato con te, i vuoti interiori non so. /

Non voglio perdermi la tua stagione di uomo maturo /

e voglio che sia il ritorno migliore del mio investimento più
puro. /

Ritrovassi – dicono gli altri ed anch'io – spensierati sorrisi, /

tu me li avrai regalati con tanti interessi. /

RIT:

Quelle frasi che tu dici t'ho detto al momento giusto ed esatto /

insegnamenti di vita per sempre io di certo non so che fine
hanno fatto. ///

E allora lo sai, tu per me, io per te, racconteremo emozioni /

squarceremo a modo di ognuno la gola in speranza /

braccheremo l'amore a trarre vita da furibonde passioni /

e la sua argentea sapienza. /

Saremo insieme, come non so, ma ci riconosceremo tra i volti
di mille /

e sapremo a memoria le parole da non essere dette. /

RIT:

Quelle frasi che tu dici t'ho detto al momento giusto ed esatto /

insegnamenti di vita per sempre io di certo non so che fine
hanno fatto. ///

Perciò figlio mio, capitano e maggiorenni, /

basta parole, si cazzano le vele /

largo alla vita, pulsare del cuore tra le dita, /

si scioglierà a poco a poco anche il pack del ghiaccio perenne.

Bologna, per 2-06-'15

← **Compleanno**

La canzone e la riunione →

You are here: [Home](#) › [Poesie](#) › [Sorriso di donna](#)

[← Fatti di Parigi](#)

[Trasfigurazioni →](#)

Sorriso di donna

18 November 2015 | Filed under: [Poesie](#), [2015](#)

Amico non conosci la forza di vita di un sorriso di donna?

Riconosco il tuo riso beffardo mentre spari per niente

Anch'io ho assaporato la buccia amara del nulla

Poi tutto è successo nell'incontro di volti

Il segreto è la speranza che nasce da uno sguardo.

Bologna, 18-11-'15

[← Fatti di Parigi](#)

[Trasfigurazioni →](#)

You are here: [Home](#) › [2016](#) › [Paesaggi nuovi](#)

← [Abbraccio](#)

[Più degli occhi blu](#) →

Paesaggi nuovi

13 March 2016 | Filed under: [2016](#), [Poesie](#)

Appena mi sono arrischiato a vivere,
oltre le remore, oltre gli schemi,
è comparso un albore, un paesaggio,
un antico presagio, divertito come un puzzle.

Come il nitore di un cielo fiammingo
è una speranza luminosa e precisa.

Non so però cosa voglia dire:
so che il mio cuore come pellicola
ne è rimasto indelebilmente impresso.

Bologna, 13-03-'16

← [Abbraccio](#)

[Più degli occhi blu](#) →

La nostra speranza inerme

7 March 2017 | Filed under: 2017, Poesie

M'hai amato sempre, lo sai, stanne certa,
come quel sorriso sereno che hai,
come quella risata aperta talvolta
e che ora rendo a un giovane
che mi ha fregato,
a una giovane donna
non più di te,
che sai ancora lasciarti andare
nonostante i mie puntini sulle i.
Capelli argento
lievemente ribelli a un antico patimento,
tra le mie dita il tuo mento
ora che il meglio di noi due,
lo sai, deve ancora venire
come un futuro che trascina
e un presente
che si arrende
a una speranza inerme.

Bologna, 7-03-'17

You are here: Home › 2017 › Ritorno a casa

← **Aspettare**

Maria →

Ritorno a casa

20 April 2017 | Filed under: 2017, Poesie

Ho bruciato tutto in pochi istanti

e non ho più niente da dire

di cui già non conosca risposta.

Forse una cosa mi resta

che non abbia ancora risposta

la speranza di tutto da portare insieme.

Colunga, 19-04-'17

← **Aspettare**

Maria →

[← Ritorno a casa](#)

[Claudio →](#)

Maria

23 April 2017 | Filed under: 2017, Poesie

Voglio dire il tuo nome una volta tanto
madre del destino,
quando ti ho guardata per la prima volta dentro il seno,
quando ti ho guardata in faccia
e ho perso la testa,
tutte le volte che ti ho cercata in una donna
per poi scoprire che ognuna,
anche lei, proprio lei, rimaneva mistero.
Allora se non ti avrò ti griderò,
sussurrerò alle narici di ogni uomo il tuo balsamo di speranza,
come il vicks che una madre premurosa
cospargeva sul mio petto bronchitico.
E se il petto è la sede del coraggio
io ora a Te chiedo quel dolce massaggio.

Bologna, 20-04-'17

[← Ritorno a casa](#)

[Claudio →](#)

You are here: Home › 2017 › Visita di controllo

← Claudio

"Diamante" →

Visita di controllo

24 April 2017 | Filed under: 2017, Poesie

In un piccolo angolo di tempo

da questo policlinico

io levo un sorriso di attesa,

la luce che entra dalla finestra

in questo ambiente triste

non cancella dolori e fatiche,

ma basta a farmi certo

che ora siamo più forti

e ogni giorno ha un domani,

che la speranza è sempre più chiara

già sulle pareti

di questo lungo corridoio.

Modena, 24-04-'17

← Claudio

"Diamante" →

Nuvole all'alba

7 May 2017 | Filed under: 2017, Poesie

Clamore del cielo solo di luce,
senza colore,
è assetata la terra bagnata
di un riflesso,
è il rimpianto di un mattino di maggio
senza pianto delle contadine,
una pozza in cui contrasterà
l'azzurro speranza,
tra una nuvola e l'altra,
passeggiare,
leggere
e guardando il cielo sarà più facile chiedere.

Colunga, 7-05-'17

You are here: Home › 2017 › Lasciare

← [Rugiade](#)

[Le sorprese di Bologna](#) →

Lasciare

5 October 2017 | Filed under: 2017, Poesie

Lasciare gli ormeggi come quando si era giovani,
lasciare che la speranza spinga i nostri anni vecchi,
lasciare infrangere ad ogni onda gli schemi di prima;
lasciare per mare
amore sudato e gratuito:
lasciare, partire, andare...
capire che è sempre stato così
e che ora non c'è ritorno.

Colunga, 4-10-'17

← [Rugiade](#)

[Le sorprese di Bologna](#) →

L'alba e un giovane sorriso

14 October 2017 | Filed under: [2017](#), [Poesie](#)

Bacia (!) l'alba che attendevi qui,
stanotte,
tra un biscotto del lidl
e le fusa delle gatte,
bacia le sue labbra
socchiuse nella nebbia
e il sorriso di tutti i sorrisi.
Aprono anime a giorno
e la mia alla speranza
di avere un cuore per puramente amare
e dare al mondo il mio saper far niente,
la mia tremante, letterale attesa
di ogni alba chiara,
che non sia amara, non avara
di splendore e di dolore,
te... fiore!
Che mi sorriderai come se l'avessi sempre fatto,
rassicurarmi sul mio conto,
sì, davvero!
Le albe di campagna,
di questa stagione della vita,
sono come l'espressione
quasi risolta,
sul viso di una figlia grande che ti guarda,
dolce, serena e risoluta.

Colunga, 14-10-'17

You are here: Home › 2017 › Alba d'autunno

← Le donne, gli uomini

Cittadino del nulla →

Alba d'autunno

5 November 2017 | Filed under: 2017, Poesie

La piana ai piedi della collina

non aspetta più

l'ultimo dei primi mattini,

come se fosse un amore impossibile.

E invece gode, non meritato,

di questo sole sornione,

imprevisto dal nero fondo,

tra nebbie e zolfi giallastri.

E' la stella d'autunno che

ha occhi di gatto,

una speranza intera

da quasi morire.

Che questa stagione vive,

inconsapevole e possibile,

nello sfinimento del tempo,

ad ogni levar del giorno.

Colunga 5-11-'17

[← A te a voi](#)

[Via Emilia →](#)

Come una margherita

17 November 2017 | Filed under: 2017, Poesie

Le margherite si sono piegate
sotto la neve,
o forse è stato un gatto
che ne ha approfittato,
come un bambino del cuscino,
ma non si sono spezzate,
come una donna che conosce l'amore
a differenza del suo uomo rimasto bambino.
Tutta la speranza di una lunga estate di vita
conoscerà poi il miracolo dei fiori e delle donne,
sarà potata,
portata,
dalle dolci dita di Dio
a rinascere,
esplosiva, primaverile, vita
di una margherita.

Bologna, 17-11-'17

[← A te a voi](#)

[Via Emilia →](#)

You are here: Home › 2017 › Luce che tradisce i giorni

← Il tempo

“Il mio canto libero” →

Luce che tradisce i giorni

3 December 2017 | Filed under: 2017, Poesie, Ricerche

Rivedo per un momento i tuoi capelli neri

Ha ripreso a salire

lungo la schiena

il dorso e le colline

come un brivido dal fondo buio

la luce calda della terra invernale

Finalmente s'avventura in cielo

e apre le nuvole

come pietre sul cuore

rotolate via,

e non c'è alternativa

a questo contrasto animale di sentimenti forti

Non si impara a pregare

soli, nel buio della stanza

nell'assenza di speranza,
ma insieme negli spazi aperti,
oltre il dolore pungente
delle lunghe attese

Luce che tradisce i giorni
e appaga le ore,
infinite

Bologna, 3-12-'17

← **Il tempo**

"Il mio canto libero" →

Olive e capperi

6 May 2018 | Filed under: 2018, Poesie

Nasce come un ritrovo in pizzeria
finisce come un incontro sulla via
a crocchi e capannelli
questa serata che non conosce cosa
riserverà il domani,
e ci si àncora ai figli,
si parla di loro per non parlar di noi,
ma lo sai che hai il colore dell'oro:
mento a mento il parlare
ripara una tentazione di disfacimento
e tu lo sai che hai l'argento:
ti ho di fianco, non ti vedo, ti so tranne quando...
Rita ha letto un libro
di adesso, una storia moderna
che parla di un ritorno,
sembra la speranza confusa,
trepidante, intrepida dei primi cristiani,
noi siamo quelli che aspettiamo
tra le incertezze della vita
e la pizza ben lievitata di stasera
una 'chimera', una nuova cometa
il filo che non si distrugge della seta delle donne...
Tu ridi e mi chiedi di ripetere,
sorridi, sorridi...
io non so cosa veramente tu creda di questa storia
io non so cosa veramente io creda di questa storia.
Questa sera però è così.
Per te, per lei,
per noi che ci muoviamo solo per la bellezza,
lo sguardo non sarà stato innamorato invano
e non sarà più mezzano, ma deciso e dolce,
si arrenderà alla sua profonda nostalgia,
che dice di guardare dentro
quel filo che c'è nella seta delle cose tutte,

è lo sguardo umano,
che a sessant'anni ama il futuro
come l'inestricabile dono
di dare vita,
di dare la vita
e di ancora ridonarla.

Bologna, 6-05-'18

← **Nell'argento dei capelli**

La ballerina →

You are here: [Home](#) › [2018](#) › [Rose gialle](#)

[← La ballerina](#)

[Arrivati qui →](#)

Rose gialle

15 May 2018 | Filed under: [2018](#), [Poesie](#)

Ci si ritrova in un momento più vecchi
riconoscendo ciò che indica il segno
ai nostri occhi stanchi di mattini 'falsi',
la speranza che ha un nome e non altri,
così io son fatto della lana
marrone scura che ho ai polsi,
un po' come vestivano negli anni poveri i nostri vecchi

Bologna, 15-05-'18

[← La ballerina](#)

[Arrivati qui →](#)

You are here: [Home](#) › [2018](#) › [Riflessi sul mare 4](#)

← [Afa](#)

[Aquarius](#) →

Riflessi sul mare 4

10 June 2018 | Filed under: [2018](#), [Poesie](#)

La rifrazione del sole
che punteggia il mare
è un'esplosione
di confetti a un matrimonio.
Eppure al largo si stagliano figure
mai tanto precise a quest'ora,
la speranza è un giorno visibile
già oltre i riflessi del primo mattino.

Marina Romea, 10-06-'18

← [Afa](#)

[Aquarius](#) →

You are here: [Home](#) › [2018](#) › [Mareggiata 2](#)

[← In viaggio dopo la crisi](#)

[Dopo Ferragosto →](#)

Mareggiata 2

17 August 2018 | Filed under: [2018](#), [Poesie](#)

Si son rifrante
le onde di sole levante
dalle isole
al largo
nitide allo sguardo

Stanotte
il mare ha pianto
il suo sgomento,
ma ora tortura il giorno
come il lamento delle tortore

Giornata
tersa
di una speranza mai persa
la salsedine addosso
più maschia dell'acredine

Marina Romea, 16-08-'18

[← In viaggio dopo la crisi](#)

[Dopo Ferragosto →](#)

You are here: Home > 2018 > Un cuore cerca l'aurora

← Il nome in fondo alla mail

Verso la foce →

Un cuore cerca l'aurora

10 November 2018 | Filed under: 2018, Poesie

Un cuore desto cerca l'aurora
all'ora solare
fa luce presto
nel nostro giardino

E' il mio, è il mio, è il mio
dichiara l'amore su ogni gradino,
uno più sconnesso dell'altro

Dà accesso a sperare le nuove giornate

Solerte nel farmi strada
fino all'alloro,
al di là delle staccionate,
in piedi
dormono fieri e assorti i cavalli

Tutto il cielo avvolge
la povera terra,
entrambi chiedono al cuore

di trasformare
l'incanto
in estasi

Colunga, 9-11-'18

← Il nome in fondo alla mail

Verso la foce →

You are here: [Home](#) › [2019](#) › [Fuori dalla disperazione](#)

← [Le due finestre](#)

[Una fiaba, una storia](#) →

Fuori dalla disperazione

17 January 2019 | Filed under: [2019](#), [Poesie](#)

Non bastava che ciò in cui sperare
avesse un volto
e nemmeno l'adrenalina

Occorreva che ciò per cui cominciare
fosse familiare
l'infinito piccolo di una mattina

Per dire sì al nostro cielo
riconoscere chi non è di casa
e cominciare a lottare

Bologna, 17-01-'19

← [Le due finestre](#)

[Una fiaba, una storia](#) →

You are here: Home › 2020 › Speranza

← Sabato santo

Nel segreto della tua camera

→

Speranza

13 April 2020 | Filed under: 2020, Poesie

Per i campi con voi
cari compagni miei
per i campi con te
unico grande mio figlio
per i campi con te
unico grande mio amore

Immaginando una figlia
di nome speranza
una festa gli amici
i prati fioriti
selvatici e gialli
di margherite già bianchi
da sfogliare chiedendosi
come in queste mattine...

*Sarà un mondo peggiore
sarà un mondo migliore?*

San Lazzaro, 13-04-'20

← Sabato santo

Nel segreto della tua camera

→

Adasperanza

23 June 2019 | Filed under: 2019, Poesie

Ora che ti vedo
che ti guardo realmente
dopo tanto tempo
tanto amare
e tanto lottare
al limitare dello scoppiare dentro

Ritrovo le scoperte sul mio viso
di quando ero bambino
presenze che credevo perfette
innocenza che avevo perso
nel tempo della stagione buia
dentro cui tu mi hai offerto una mano

Fino a questo buono
consapevole e adulto
rischiarsi del giudizio
mio in me
aggraziato dal silenzio
acquaforte della tua bocca ben disegnata

Che non ha mai smesso di parlarmi
ogni giornata arrancata con forza
col vigore di rialzarmi
grazie al coraggio fermo
di guardare avanti
di quei certi tuoi – begli occhi neri

Dedicata a Giorgio Rumi

23 February 2020 | Filed under: 2020, Poesie

Felicità mostrarti la via del mio maestro
che sulla porta di casa
elegante al solito
mi disse la battuta finale
cioè di battersi

Si confondono i ricordi di 15 anni fa
tra Sant'Eustorgio e Sant'Ambrogio
e la sua casa in via De Amicis
maestro di garbo alla Statale
ed in Rai –

Come quando, dopo aver ascoltato, mi disse
fermandomi con la mano
questo...è un libro –
poi quando di suo pugno scrisse
sintesi e poesia
l'ultimo rigo del volume

Felicità sei tu che dei tuoi studi
non solo capisci la meta
ma inizi ad amare (e a seguire) il percorso

Così Rumi caro prof. proprio ora
che chiudono i muri dell'università
capisco che è ora di 'battersi'
per i giovani

Ché s'aprano a conoscenza amorosa
più forte di un contagio virale

Milano 22-02-20

You are here: Home › 2020 › Tempo libero

← [La casa disabitata](#)

[Il contagio della primavera](#) →

Tempo libero

10 March 2020 | Filed under: 2020, Poesie

C'è una bottiglia di falanghina
vicino alla bibbia di gerusalemme
non è un altare è solo una libreria

Stamattina quasi per scherzare
per il timbro serio e pieno di mistero
della voce calda di un amico
mi son detto che c'è un momento
del tempo da ascoltare e guardare sempre

Amare il cuore del frammento
il suo essere nella ferma sacramento

Speranza che va ansimante per mano
che nelle valli aldilà del valico
tornerà a correre e a stratonare
– a sconfinare

San Lazzaro, 10-03-'20

← [La casa disabitata](#)

[Il contagio della primavera](#) →

Lettera a un filosofo e politico

18 March 2020 | Filed under: [Quasi lucciole](#)

Tu fulgida intelligenza
che mi scrivesti
sai
da tempo io non ho più speranza

Mi chiedevi sottotraccia
– almeno io così l'avvertii –
un dono di cuore e anche di grazia
umile e certo

Si parlava di amicizia civile
e non feci altro –
che mandarti la foto degli angeli del fango
di Genova

Poi ti ho visto solo in tele
dire parole e cose chiare
sempre

Ora – la retorica non piace a nessuno –
sta storia dei balconi
è roboante quanto ridicola, se i giornalisti
la spacciano per la soluzione
(hai dunque ragione tu
a prendere la crisi per quello che è)

Ma se questi gesti
se questi canti
come flebili e fugaci lumini
di bellezza nel buio
fossero l'inizio di una nuova sintonia?

Azioni che significhino
'io sono insieme con te'
e si facessero progetto...

A te che dici giustamente
'niente dovrà più essere come prima'
non paiono un po' strani questi condomini?

Accompagnare la loro emozione
non è questione di disincanti
ma di avere per amica la speranza.

San Lazzaro, 17-03-'20

← Fiori gialli

**Primo giorno di primavera
(riedizione) →**

← **Primo giorno di primavera**
(riedizione)

Le dune di carne →

Il presagio del ponte

22 March 2020 | Filed under: 2020, Poesie

Crinale dei cuori
spartiacque degli occhi
l'ombra tua lunga
anticipa le nostre vite
e le maledice
dalla nascita
come se nascessimo
untori di morte
gli uni degli altri

E tu presago
nefasto
sul bel Golfo del Tigullio
crinale dei cuori
spartiacque degli occhi

Non è tardi
per ereditare la speranza
degli avi
rimboccarsi le maniche
tergere ad ogni ora il sudore
stringere i giunti
al passaggio
di legami di perdono

Crinale dei cuori
spartiacque degli occhi
senza aggettivi
per questo tempo
di strana sfida ai lavativi
adulti forzati nelle proprie case
come bimbi sui banchi delle elementari
a imparare la civiltà minimale

Per un domani ricostruirla
con le proprie mani ormai grandi
e immaginare da infanti
con travi portanti
il nuovo mondo
come il ponte Morandi
e magari da qui
in un'estate incipiente
riprendere il mare

Crinale dei cuori
spartiacque degli occhi
che avremo imparato a tenere
all'altezza del compito
nostro di uomini

San Lazzaro, 22-03-'20

← **Primo giorno di primavera**
(riedizione)

Le dune di carne →

Vorrebbe l'uomo avere la parola

29 March 2020 | Filed under: 2020, Poesie

In questi casi vorrebbe l'uomo avere la parola
tra le altre principessa e risolutiva
che sia
d'arte politica
di scienza o assistenza medica
di affetto o di condoglianza,
ma anche di speranza.

Però questo tipo di parola non è cosa da uomini
col marcio della nostra mancanza
di cuore e di intelligenza,
dove è la solidarietà tra i popoli?

Cosa abbiamo da parte
cosa abbiamo di riserva?

Un salvadanaio in soffitta
la parola che non è che non nasca morta
(il nostro fallimento)
ma che nasce risorta!

Come te amore che salvi e che convochi
che in mezzo a questo caos di morte e di niente
riscopriamo offrendo la nostra impari lotta

San Lazzaro, 28-03-'20

← La pagina bianca

Soledad →

Ricostruzione

6 May 2020 | Filed under: 2020, Poesie

Quando la tempesta
ci avrà sbattuto fuori del porto
la speranza prenderà folate
e ondate a denti stretti

Poi sarà bonaccia e anche stenti
la speranza continuerà
ad annusare il tempo
ma batterà ritmi sempre più lenti

Tornerà come un sibilo prima
poi rinforzerà e si farà forte
noi allora saremo pronti
all'unisono tesi come vele

Occorrerà che l'amore del popolo
possa mordere
il pane
e obiettivi concreti come un piano

Occorrerà che l'onore degli interessi leciti
si desti e si mescoli
all'ideale
praticabile di programmi e sintesi

Occorreranno governanti
del bene di tutti amanti
che si facciano strumenti
per orientarsi tra i venti

Non ci sarà più materia senza spirito
non ci sarà più respiro
ma sospiro
non ci sarà più porto senza mare

Jan Coppola 6-05-'20

You are here: Home › 2020 › Sono dolci i colli

← **Ritratto di donna**

Ricordano certe persone →

Sono dolci i colli

20 August 2020 | Filed under: 2020, Poesie

Sciogliermi nell'abbraccio delle tue acque di madre
è stata la mia infanzia

Quando ho capito che sarei cresciuto
da solo
tra aride solitudini

Ho cercato un volto
camminando nella speranza per esclusione

E ora sono dolci i colli
sulla via Emilia
come il tempo dell'attesa e del maturare

La Cicogna, 18-08-'20

← **Ritratto di donna**

Ricordano certe persone →

You are here: [Home](#) › [2020](#) › [Contro ogni speranza](#)

[← La gioia...Può essere?](#)

[Alba d'Italia →](#)

Contro ogni speranza

24 December 2020 | Filed under: [2020](#), [Poesie](#)

La speranza ti invita
come uno sguardo
piantato dentro il tuo

Sa di futuro
al tavolo del primo incontro
mentre lei ti fissa

In storie avvincenti di amicizia
hai conosciuto già del destino
lo stesso azzardo

E tu?
Transfert iniziale e totale...
Mascheri ridicolo il tuo nulla

Sai che una storia
sarà possibile – sarà sorpresa –
non sapresti mai – dire come

San Lazzaro, 24-12-'20

[← La gioia...Può essere?](#)

[Alba d'Italia →](#)

← Ubaldo e Ada

Certo! →

Ho visto trafitto non vinto un sogno

23 February 2021 | Filed under: 2021, Poesie

Ho visto trafitto non vinto
un sogno
in quello stesso battito d'ala
che attraversa profondo
l'anima
di noi italiani

...

E vola per il mondo
per fama o per fame
sempre porta
sempre riporta
come il mare
un messaggio

...

Che la storia siamo noi
anche quando è grama
anche quando tradisce...
la gloria non solo infine
ma la speranza già,
diamante e giustizia,
tra i cercatori alla fame –
di diamanti
San Lazzaro, 23-02-'21

← Ubaldo e Ada

Certo! →

← Ah beffardo sole!

La camelia →

La carena fraterna

8 April 2022 | Filed under: 2022, Poesie

E così
oltre l'incostanza
dubbiosa
della speranza

C'è il legame certo
della carità fraterna
sicura come la carena
di un peschereccio

Che arriva
nel mare fuori del porto
a volte arrancando
a volte spavaldo.

Ora che è partenza
tra i riflessi del faro amore
anche l'amaro dei pescatori
non dubiterà

Della barca
dell'equipaggio
sicuro – il viaggio soave
perché leale

Come le luci di riva
aspettate
e riavvistate al ritorno...
Per ripartire poi

Ravenna, 7-04-'22

You are here: Home › 2022 › Ricomincerei

← Storia

La seduzione del mare →

Ricomincerei

11 June 2022 | Filed under: 2022, Poesie

Ricomincerei

sai
con i giochi e con i tuffi
se tu fossi come lui
di nuovo piccino

Non smetteremo
sai
di giocare insieme
con la grande speranza
piccina

Marina Romea, 11-06-'22

← Storia

La seduzione del mare →

← Dalla valle al mare

Dilatare lo sguardo →

Il quadro mosso dell'estate

18 June 2022 | Filed under: 2022, Poesie

Perdere il pensiero
scordare i tempi
e i modi
è un disegno
sulla sabbia
è un cielo
da cui regolarmente
si sposta e cambia
quella nube
è un discorso scritto
e dimenticato a casa
è il riaffacciarsi
di una speranza
ignota
è un amico
poi un altro
ognuno nei suoi pensieri
ognuno con i suoi tempi
ognuno con i suoi modi
è una stagione in cui i cuori
vanno oltre gli occhi
e si ritrovano...

Nel bianco rapito sorriso
nel bianco frugato seno
di una ragazza
che firma con sicurtà
in un istante
il quadro mosso della celestialità

You are here: Home › 2022 › A Coccolia una cappella che coccola la speranza

← Disin-canto

Anniversario →

A Coccolia una cappella che coccola la speranza

21 June 2022 | Filed under: 2022, Poesie

La cattedrale degli gnomi
sta tra il cipresso
e gli altri
normale
alla strada principale
tra l'erba persa
ma non arsa
senza via d'accesso
che non si ricorda
l'ultimo ingresso

Tu sei la speranza
degli uomini
senza via
in periferia
a Coccolia

Tu saresti la Chiesa
e noi uomini gnomi
la nutriremmo
a povere semine
e mietiture del cielo

Non è così. Talvolta però
quando la campagna
fa estate
e la fa reale sulla pelle
di chi passa,
gli alti cipressi
che la contornano
stormiscono in cima

intonando per il mondo
un inno a cappella,
che sa di campane e di brezza

Romagna, solstizio d'estate 2022

← **Disin-canto**

Anniversario →

You are here: Home › 2022 › Giornata di speranze

← **L'inutilità è la più grande
umiliazione**

Ischia 2022 →

Giornata di speranze

28 November 2022 | Filed under: 2022, Poesie

Sbranarsi la testa
e la speranza nel buio
dove si arriva sul punto di crederla triste

Come se fosse
la solita fine
di un nodo gordiano

E invece uscire
nel lieve sgomitarsi
del crine materno

Aiutato e consapevole
ad andare più aperto
tra le speranze – fragili del mondo

Ravenna, 28-11-'22

← **L'inutilità è la più grande
umiliazione**

Ischia 2022 →

Nebbia sorda così latente

15 January 2023 | Filed under: 2023, Poesie

Nel buio fessurato dell'alba
la speranza del giorno prima –
il sorriso – del calare giovane
del sole

Risorge soffuso come un riso,
dal cappello di canapa
della lampada,
e di fuori inesorabile si fa nebbia

Sorda così latente a gennaio
la luce del mattino
come ogni inizio
confuso

Sconvolge i contorni,
confonde
i ritorni dei pensieri,
rovescia i troni dei programmi

Lascia soli
o soli in buona compagnia
mentre tenta, piano,
di detronizzare anche il sole

Ci induce
a disperare
di avanscoperte
e di pensieri arditi

Non opprime,
comprime l'animo,
che aspettava questo giorno
per dilatarsi, per dilaniarsi sorpreso

Negli squarci possibili e reali
di spazi
da pensare fertili
e da donarsi utili – finalmente

Ravenna, 15-01-'23

← **Andare avanti**

La lancia →

You are here: Home › 2023 › I 1000 vestiti dell'eterno

← Rinascimento

Notturmo →

I 1000 vestiti dell'eterno

30 April 2023 | Filed under: 2023, Poesie

Il mare a mezzogiorno

veste d'agosto

una giovane

timida

speranza

Estiva

festiva

fuori i gazebo

Trema l'aria

trepidi i piedi

affondano nella sabbia

Voci sicure

il tran tran delle comitive

ed il trambusto dei bambini

Solo occhi negli occhi

solo nel riflesso

e nel languore rapido

del sole asciugato

Si prega

e ci si lega

ineffabile catena

fino a sera

E non so se sia più

miracolo d'amore

questo

Stile balneare

anticipo di stagione

O quello che è consueto

solo per una svista abituale

Cioè il mare stesso

che proprio allo schiarirsi dell'alto
si tinge di tanto verde da eccedere il celestiale

Marina Romea, 30-04-'23

← **Rinascimento**

Notturmo →

You are here: Home › 2023 › Assenza Presenza

← Frederick

Mareggiata →

Assenza Presenza

27 June 2023 | Filed under: 2023, Poesie

E' questa lontananza
senza speranza
è questo spacco
che si apre al sole
il pensiero acre
che non dà pace
e creando
ferisce tutto
Algoritmo guastafeste
della felicità

Marina Romea, 23-06-'23

← Frederick

Mareggiata →

You are here: Home › 2023 › Correnti profonde

← Lealtà

Afa di fine agosto →

Correnti profonde

16 August 2023 | Filed under: 2023, Poesie

Accade sempre d'estate, ad est
che si compiano gli anni
che se ne veda
la sete
e la fonte
la speranza a se stante
La trasfigurazione,
le abbronzature
sopra le scottature
Le visioni
carnali e celestiali
che paiono compiere
il quadro dell'esistenza
Ma non te lo puoi portar via.
Ha la cornice dell'orizzonte
e il vetro smeriglio
delle correnti marine

Marina Romea, agosto 2023

← Lealtà

Afa di fine agosto →

You are here: Home › 2023 › Soleado

← Qualcosa è cambiato

LA LOURDES DI BARBIANO →

Soleado

13 September 2023 | Filed under: 2023, Poesie

Così finiscono le stagioni
con una condanna

A ritornare
senza speranza di cambiare
senza voglia di immaginare

Che possa dare Natale
una luce più estiva
di Ferragosto

In fondo gli uomini
conoscono due novità
la nascita e l'amore

E queste attraversano le stagioni
con una promessa
non di costellazioni
bensì di universi

Persi nel movimento eterno senza ritorni

Marina Romea, 13-09-'23

← Qualcosa è cambiato

LA LOURDES DI BARBIANO →

← Fiorite

Terre rosse →

Notte

19 January 2024 | Filed under: 2024, Poesie

Che fare
nell'interrogativo
tra le lampade della notte...
Ho speso tutto
il sonno dopo il lutto
dei giorni nostri la nave/
il Mar Rosso
e la stessa pietà/
Ma il fascino del femminile
chiama alla vita/
Ridi ragazza
della solitudine
e delle meschinità mie/
ridammi l'innamoramento
febbrile del mondo/
Non resta a quest'ora
che la speranza inconscia
del grembo del buio/
e credere nel lavoro segreto del tempo
Ravenna, 19-01-'24

← Fiorite

Terre rosse →

← Dopo il mattino

Adorazione →

Piccole e sagge

20 June 2024 | Filed under: 2024, Poesie

Ci sono
mani forti di padre
che ti ricorderai
ci sono
cuori gonfi di madre
che ti scoppiano dentro
ci sono poi
attraversati i campi
del sapere e del credere
compagni e amici
per la vita e oltre –
Sono loro
le persone piccole e sagge
di cui non puoi più fare a meno
la speranza bambina
razionale e ardita –
sono dita che indicano le stelle
e cuori forza che danno coraggio

Ravenna, primavera '24

← Dopo il mattino

Adorazione →

You are here: Home › 2025 › A un certo punto

← Tradire, trädere

La legge anarchica →

A un certo punto

1 April 2025 | Filed under: 2025, Poesie

... A un certo punto
ho dovuto lasciar perdere
le compagnie
e arrancare nel buio della memoria
e della mancanza

arrancare nella palude
evitando i bracconieri
verso un corpo scartato che chiamano speranza,
ed è vivo.
Mi ci sono appoggiato, saldo

Ravenna, 31-03-'25

← Tradire, trädere

La legge anarchica →

← Giordy

Presenza →

Giovanna d'Arco

15 May 2025 | Filed under: Ispirazioni, 2025, Poesie, Speranze

C'è una giovane speranza
c'è una pulzella d'Orléans
dentro il cuore deluso
che non lo lascia chiuso,
come vorrebbero i tanti
più o meno importanti
che ti stanno a osservare
a distanza, quel tanto
che ti fa sentire solo e soltanto

Giovanna dice che sbaglio
che la forza arco di Amare
ce l'abbiamo (sì) per stancare
il cielo dentro, di scoccare
domande inesauste
e speranze come aste,
al cielo sopra-sotto,
nostra pace e àncora
insieme

Ravenna, 15-05-'25

← Giordy

Presenza →